

Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali dell'Ovest Ticino

***Parere sulla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e
assestamento generale***

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Elisabetta Cremonini

Parere N.4 del 30 settembre 2019

PREMESSA

In data 8 aprile 2019 l'Assemblea Consortile ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021

In data 3 maggio 2019 l'Assemblea Consortile ha approvato il rendiconto 2018, determinando un risultato di amministrazione di Euro 417.233,90 così composto:

fondo di cassa al 31/12/2018	Euro 486.757,89
fondi disponibili	Euro 417.233,90.

Risulta applicata parte dell'avanzo disponibile di amministrazione per Euro 92.176,35 e pertanto risulta libero ed applicabile un avanzo pari ad Euro 325.057,55.

In data 30 luglio 2019 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione all'Assemblea Consortile, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

Si è rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi dell'Assemblea Consortile ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che con delibera n. 8 del 30/07/2019, l'Assemblea Consortile ha rinviato l'assunzione delle iniziative atte al raggiungimento della salvaguardia degli equilibri a data non successiva al 31/10/2019.

Conseguentemente è stata trasmessa la proposta di delibera relativa al riequilibrio delle annualità 2019-2021 che tenga conto delle nuove dinamiche operative e dei relativi costi di gestione, ed in particolare la proposta di delibera recepisce ulteriori spese che rivestono carattere straordinario e non permanente, per Euro 14.783,75, oltre a quelle già stimate al 30/07/2019, portando così lo squilibrio da Euro 540.921,35 a Euro 555.705,20.

Rimangono pertanto invariati gli allegati già prodotti in data 29/07/2019, ossia:

- a. la relazione del responsabile di settore sull'andamento delle entrate e delle spese;
- b. la situazione finanziaria gestionale di competenza 2019 che presenta una situazione negativa in parte corrente;

a cui si aggiunge

- c. bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della proposta di copertura dei maggiori costi relativi all'annualità 2019, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Revisore ha richiesto al Responsabile dell'Area Economica Amministrativa le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Si ribadisce come l'esistenza di situazioni imprevedute e non prevedibili possano generare squilibrio di parte corrente quantificabile in Euro 880.762,65, di cui in parte coperto mediante l'applicazione dell'avanzo di bilancio 2018 pari ad Euro 325.057,55, così come deliberato nella precedente assemblea. Permane pertanto l'obbligo di procedere alla copertura di Euro 555.705,20.

Tale previsione di disavanzo è fondata, in quanto viene generato da spese caratterizzate da urgenza e indifferibilità, in particolare con riferimento ai servizi destinati ai minori per i quali non vi è alcuna copertura da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Preso atto che sei Comuni consortili intendono concorrere, nei limiti delle quote millesimali di partecipazione, al conferimento delle risorse necessarie alla sua copertura meglio dettagliate in seguito, tramite l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione dei propri bilanci come da tabella allegata:

RIPARTO SPESE COMUNI CISA OVEST TICINO ANNO 2019				
COMUNI	N.° ABITANTI 31.12.2018	Quote Millesimi su Totale popolazione 32 Euro per abitante	Quote Millesimi su Totale popolazione arrotondato	rata straordinaria
CAMERI	10.856	347.392,00	0,178	99.126,43
CERANO	6.765	216.480,00	0,111	61.771,40
GALLIATE	15.719	503.008,00	0,258	143.530,62
ROMENTINO	5.621	179.872,00	0,092	51.325,51
SOZZAGO	1.070	34.240,00	0,018	9.770,20
TRECCATE	20.828	666.496,00	0,342	190.181,04
Dati al 31.12.2018	60.859	1.947.488,00	1,000	555.705,20

Il Consiglio propone all'Assemblea Consortile quanto segue:

- di richiedere ai Comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Treccate e Sozzago le quote di cofinanziamento dai medesimi ciascuno spettanti dovute, e già definite, destinate alla copertura il finanziamento delle spese relative ai ricoveri di minori in istituto;
- di apportare al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e ai relativi allegati, per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni indicate nell'allegato prospetto "A" della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale per complessivi Euro 555.705,20;

- di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il permanere degli equilibri di bilancio per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- di dare atto che con le variazioni apportate permangono gli equilibri di bilancio per gli anni 2019, 2020, 2021 e che il pareggio di bilancio per gli anni esaminati ammonta rispettivamente a Euro 26.593.521,48 per il 2019, Euro 26.102.816,28 per il 2020 e Euro 26.222.816,28 per il 2021;
- di dare atto che il bilancio di previsione aggiornato con le modifiche disposte con il presente provvedimento è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 819-830, della legge n. 145/18;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Revisore Unico,

tenuto conto:

- del parere tecnico espresso dal Responsabile dell'Area Economico Amministrativa;
- della situazione di potenziale disavanzo per Euro 555.705,20 , così come stimato nelle proiezioni di gestione, disavanzo generato da spese caratterizzate da urgenza e indifferibilità principalmente riconducibili ai servizi per i minori;
- dell'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- della non ancora manifestata situazione di disequilibrio alla data attuale;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione all'Assemblea Consortile avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021"

Letto, confermato, sottoscritto.

Romentino, il 30 settembre 2019

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Elisabetta Cremonini

